

Titolo	ESSERE EDUCATI PER EDUCARE: INSIEME SI CRESCE.
Distretto	Rimini
Riferimento scheda regionale prevalente	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento scheda regionale	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 16 Sostegno alla genitorialità 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	Associazione di Promozione Sociale Portofranco Rimini
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	29
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

volontari dell'Associazione di Promozione Sociale Portofranco Rimini, 60 docenti e professionisti preoccupati dell'educazione dei giovani, offrono quotidianamente il proprio tempo per garantire ai ragazzi di non essere soli di fronte al proprio compito, lo studio. Sono sempre più numerosi i ragazzi che presentano delle difficoltà di apprendimento e sono sempre più numerosi i ragazzi stranieri che necessitano di essere guidati non solo nello studio, ma soprattutto a riconoscere il ruolo del proprio vissuto culturale in una società nuova. A questo proposito è emersa la necessità stringente di accompagnare anche i genitori che nel primo caso tentano di nascondere la difficoltà del figlio al momento del colloquio iniziale, nel secondo caso hanno la necessità di costruire un legame di fiducia e di confronto che rappresenta le fondamenta di un ponte tra la vita familiare vissuta in solitudine e la società. Il bisogno di questi ragazzi di essere aiutati nello studio e nell'apprendimento della lingua italiana viene intercettato principalmente dai docenti nella scuola di frequenza e indirizzato alle attività dell'APS.

Descrizione

L'Associazione Portofranco Rimini è un'Associazione di Promozione Sociale che realizza e gestisce un Centro di Aiuto allo Studio per studenti delle scuole medie superiori aperto a tutti e gratuito. Ogni anno docenti volontari, quest'anno circa 60, accolgono 150 ragazzi che chiedono un aiuto nello studio. Il metodo che caratterizza tutte le attività è quello di permettere l'incontro tra due libertà, quella del ragazzo che chiede aiuto per affrontare le difficoltà scolastiche e quella di un adulto che risponde mettendo a disposizione le sue competenze in modo totalmente gratuito e aperto alla novità che sempre rappresenta un incontro che metta a tema la propria crescita personale. Spesso i nostri ragazzi portano con sé bisogni più grandi, come l'esigenza del ragazzo straniero di integrarsi in una nuova società, come l'esigenza del ragazzo che presenta disturbi di apprendimento non certificati e che va accompagnato a prendere consapevolezza del proprio limite per poi ripartire, come famiglie che hanno bisogni diversi, addirittura che necessitano di un aiuto nell'approvvigionamento di alimenti e vestiario gestito in collaborazione con la Fondazione Banco di Solidarietà. Il ragazzo e un genitore sono accolti nella fase di colloquio, successivamente è il ragazzo che viene seguito e affidato ad uno o più docenti che lo accompagnano durante l'anno. Qualora in sede di colloquio ci si accorge di un bisogno che supera quello strettamente legato allo studio, si tende a creare una relazione con il genitore e nel tempo si accompagna il ragazzo e la famiglia coinvolgendo anche altri enti del terzo settore nel trovare risposte come, il lavoro, l'inclusione, il sostegno alimentare e altro. Gli obiettivi che l'Associazione Portofranco Rimini ha proposto in questi anni, in linea con gli obiettivi regionali e distrettuali su indicati, e che ha cercato di raggiungere sono: contrasto all'abbandono scolastico; supporto e inclusione alle disabilità; sostegno all'integrazione dei ragazzi stranieri; promozione delle opportunità relazionali costruendo collaborazioni con enti del

terzo settore locale che rispondono a bisogni diversi; sviluppo di attività integrative in orario extrascolastico; informazioni sulle opportunità del territorio. Risorse umane impiegate N. 1 coordinatore delle attività; N. 1 tutor generale; N. 1 tutor materie scientifiche; N. 60 volontari. Risultati attesi Ore di volontariato per 47 settimane: 2100 (di cui 400 destinate a ragazzi stranieri) Ore di volontariato di neodiplomati e universitari: 100 Ore di tutoraggio 2 tutor: 1400 Ore di coordinamento volontario: 350 Numero ragazzi accolti e colloqui: 150 Numero ragazzi con disturbi dell'apprendimento: 30 Numero ragazzi stranieri: 20 Numero incontri rivolti ai volontari e ai genitori finalizzati all'integrazione delle famiglie straniere: 4 Numero tavoli di lavoro con realtà sociali nazionali: 3

Destinatari

studenti e le loro famiglie

Azioni previste

L'Associazione Portofranco Rimini propone di riconfermare un'apertura settimanale di 5 pomeriggi dalle ore 15 alle ore 18, il Martedì e il Giovedì presso due parrocchie Riconciliazione via della Fiera e San Giovanni Via XX Settembre, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì presso la sede della Fondazione Gigi Tadei via Molise, 14.

Le attività proposte per il triennio 2018 – 2020 con l'obiettivo di rendere sempre più fruibile e itinerante il servizio di aiuto ai ragazzi e alle famiglie, sono

Captazione: L'individuazione dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico o con disturbi specifici dell'apprendimento non certificato e certificato all'interno dell'istituzione scolastica tramite segnalazione dei 60 docenti volontari;

Colloquio: durante il quale il giovane viene aiutato a prendere coscienza delle proprie difficoltà nell'affrontare l'impegno dello studio e a progettare azioni conseguenti e costantemente monitorate. Il ragazzo compila assieme alla segretaria e al genitore una scheda di rilevazione anagrafica e del bisogno scolastico, riceve il regolamento dell'Associazione e viene inserito in un database. Compila un breve questionario tramite il quale rilevare la eventuale rete di enti del terzo settore che lo accolgono per motivi diversi dallo studio. LA segretaria poi farà il lavoro di ricerca e di abbinamento tra docente e ragazzo.

Aiuto allo studio: avviene in un contesto gratuito al quale il ragazzo ha deciso di aderire, la lezione è svolta in rapporto 1 a 1 docente ragazzo in aule studio dotate di strumentazione informatica e sistema audio-video;

Aiuto allo studio attento alle caratteristiche del singolo ragazzo con disabilità lievi e disturbi specifici dell'apprendimento: l'adulto insegnante che offre il proprio aiuto allo studente in difficoltà si trova costretto a piegarsi al ragazzo, ai suoi ritmi, alle sue capacità adeguando il metodo e i contenuti anche a coloro che presentano forme di disabilità ricorrendo al supporto di un tutor di sostegno e di tecniche specifiche. Vengono quindi introdotti strumenti idonei e modelli educativi che valorizzano il ragazzo restituendo stima di sé e motivazione ad imparare in un legame significativo con l'adulto.

Prevenzione e contrasto al disagio e alla dispersione scolastica: comunicare il senso dello studio tramite la proposta di momenti di incontro organizzati assieme ad attori della comunità educante e ad altri enti del terzo settore (mostre culturali, dibattiti organizzati dalla Consulta degli studenti, incontri con ragazzi che nonostante le difficoltà hanno maturato esperienze positive in ambito scolastico e lavorativo, incontri informali di promozione della utilità delle singole materie come strumento per comprendere la realtà da parte di docenti in ambito extra-scuola, captazione diretta nelle scuole) ;

Convivenze studio adolescenti – insegnanti volontari: giornate di studio che iniziano la mattina e terminano la sera o a volte comprendono anche il pernottamento fuori con una proposta educativa serale;

Incontri per Raccontarsi insieme ai genitori: momenti di ascolto e condivisione finalizzati all'integrazione di famiglie straniere, all'inclusione delle diverse abilità e all'affronto del disagio.

Incontri su tematiche specifiche legate all'educazione e alle problematiche degli adolescenti.

Tavoli di lavoro tra realtà sociali locali e nazionali atte ad acquisire buone prassi e ad ampliare la capacità di intercettazione del bisogno del ragazzo e della famiglia. La rete costituisce un elemento fondamentale per aumentare la capacità di risposta a questi bisogni.

Attività oltre l'aiuto compiti:

1) **Contrasto all'esclusione sociale:** durante lo svolgimento delle attività progettuali, in modo particolare in questo anno, gli insegnanti volontari hanno evidenziato numerosi casi di situazioni di esclusione sociale, soprattutto nei confronti di ragazzi con sostegno scolastico o stranieri che all'interno della classe venivano isolati e riuscivano a creare pochi legami di amicizia pomeridiana. Per aiutare questi ragazzi a socializzare con i coetanei presenti al centro abbiamo pensato di realizzare attività manuali e ricreative da fare insieme. Proponiamo quindi un'azione sperimentale mirata a coinvolgere i ragazzi stranieri, i ragazzi con disabilità lievi e altri ragazzi che frequentano il centro allo scopo di ampliare le possibilità di socializzazione nel gruppo, di aumentare la consapevolezza del sé e di partecipare a costruire qualcosa di bello e

di buono che valorizzi il loro lavoro e accresca quindi la loro autostima.

2) **Corso di teatro** (sperimentato in maniera parziale in questo anno con la lettura drammatizzata liberamente tratta da "L'Annuncio a Maria" di Paul Claudel proposta successivamente all'intera cittadinanza (minimo 10 incontri)

3) **corso di cucina** (in considerazione degli esiti positivi sui ragazzi che hanno partecipato nel progetto in corso ad un pomeriggio dedicato alla cucina) (minimo 3 incontri)

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Rete Locale Cooperativa Casa Sant'Anna, residenziale mamma - bambino: attività di aiuto rivolto alle mamme accolte dalla cooperativa. I docenti volontari si recano presso la sede della Cooperativa per svolgere il servizio di sostegno allo studio. I fratelli dei ragazzi frequentanti il centro, che frequentano le scuole elementari e medie, che si rivolgono a Portofranco per l'aiuto compiti, sono inviati presso i centri di aiuto allo studio gestiti dalla Caritas e i GET gestiti dalla Cooperativa Millepiedi. Presentazione della realtà di Portofranco ai sacerdoti della Diocesi di Rimini finalizzata a diffondere attraverso i contatti delle parrocchie la partecipazione di adulti volontari all'attività di Portofranco e per essere raggiunti da più famiglie possibili. Collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la promozione di eventi culturali che la Consulta rivolge al territorio, per un maggior coinvolgimento dei ragazzi alla vita della scuola. La collaborazione con Avsi tesa a favorire nelle scuole di provenienza dei nostri insegnanti volontari la promozione di raccolte fondi e/o adozioni a distanza e conferenze rifluite nei progetti di alternanza scuola lavoro per il loro altro valore di educazione ai diritti fondamentali della persona e al dialogo interculturale. Con la Polisportiva Stella, situata nel territorio in cui Portofranco opera, stiamo lavorando per fare in modo di svolgere le attività di Portofranco una volta a settimana nei locali della Polisportiva, questo per dare la possibilità di offrire e promuovere l'attività anche alle famiglie dei ragazzi iscritte alla Polisportiva che accoglie circa 600 giovani. Nello stesso tempo vogliamo offrire più opportunità di socializzazione ai ragazzi di Portofranco che hanno problemi di integrazione o di disagio economico. Collaborazione con il Centro di Solidarietà e il Centro per l'impiego per la ricerca del lavoro. Rete nazionale Facciamo parte dell'Associazione Portofranco Italia, alla quale partecipano 40 associazioni che svolgono le attività su elencate in 40 diverse città d'Italia. Ogni anno ci si incontra, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, da due anni in presenza del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Toccafondi, e ci si confronta sulle esperienze educative dell'anno, nuovi bisogni incontrati, metodologie di rilevazione del bisogno, di quantificazione dell'impatto sul territorio. Insieme ci si arricchisce delle esperienze fatte da altri e si verifica la potenzialità di ampliamento delle attività nel proprio territorio. Rete Internazionale Adesione al Progetto Fondazione AVSI Il titolo della campagna è "La casa dov'è?": il bisogno di una casa, di un rifugio, di un luogo sicuro dove essere amato e dove amare, un luogo a cui appartenere e una trama di relazioni che metta in moto la libertà. Le quattro aree di intervento di Avsi sono: 1) Qaraqosh, Iraq, e il desiderio di tornare a casa degli sfollati cristiani iracheni; 2) la Siria, e il desiderio dei siriani che non sono ancora fuggiti di restare a casa loro; 3) il bisogno di un riparo dei sud-sudanesi; 4) Portofranco e la possibilità di trovare una nuova casa per chi è andato via dalla propria terra natia. La scelta fatta da Avsi innanzitutto ci ha onorati e ci onora perché è un riconoscimento del valore di quello che già facciamo ed è una grande opportunità di allargare e diffondere l'esperienza di Portofranco sia sul territorio locale che nazionale. La collaborazione con AVSI consente di sensibilizzare i nostri ragazzi alle problematiche dei paesi in via di sviluppo. Insieme ai docenti questi attivano adozioni a distanza e partecipano alle campagne di raccolte di beni alimentari per i più poveri. 19 istituti scolastici (Ragioneria Valturio, Liceo Scientifico G. Lemaitre, Scuola Media E. Fermi, Liceo Scientifico Serpieri, Liceo delle Scienze Sociali Valgimigli, IPSSAR "S.P. Malatesta, Liceo Classico Dante Alighieri, Liceo Pedagogico Maestre Pie, Scuola Media Marvelli, Liceo Classico Giulio Cesare, Istituto Tecnico Industriale Statale L. Da Vinci, Liceo Artistico Serpieri, Istituto Tecnico per Geometri Belluzzi, Istituto Professionale del commercio Einaudi, Liceo Classico Giulio Cesare, Scuola Media Bertola, ITT Marco Polo, Liceo Scientifico Einstein, Scuola Media Panzini) Parrocchia di San Giovanni Parrocchia della Riconciliazione Realtà Sociali locali: Fondazione Gigi Tadei, Cooperativa Sociale Service Web, Associazione Banco Alimentare Rimini, Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Cooperativa Sociale Amici di Gigi, Polisportiva Stella, Cooperativa L'Imprevisto di Pesaro, Associazione Meeting per l'Amicizia fra i popoli. Realtà sociali Nazionali: Associazione Portofranco Italia, Fondazione AVSI Neuropsichiatria Infantile di Rimini Insegnanti di sostegno delle scuole superiori del territorio

Referenti dell'intervento

Associazione di Promozione Sociale Portofranco Rimini Presidente: Gabriella Giavolucci - cell. 338/1579226 - email: ggiavolucci@gmail.com Referente: Ida Tucci - cell. 366/9542421 - email: tucci.ida@gmail.com

Risorse non finanziarie

volontariato e sedi

Novità rispetto al 2018

Azioni aggiunte rispetto al progetto presentato nel PAA 2018

1) Contrasto all'esclusione sociale: durante lo svolgimento delle attività progettuali, in modo particolare in questo anno, gli insegnanti volontari hanno evidenziato numerosi casi di situazioni di esclusione sociale, soprattutto nei confronti di ragazzi con sostegno scolastico o stranieri che all'interno della classe venivano isolati e riuscivano a creare pochi legami di amicizia pomeridiana. Per aiutare questi ragazzi a socializzare con i coetanei presenti al centro abbiamo pensato di realizzare attività manuali e ricreative da fare insieme. Proponiamo quindi un'azione sperimentale mirata a coinvolgere i ragazzi stranieri, i ragazzi con disabilità lievi e altri ragazzi che frequentano il centro allo scopo di ampliare le possibilità di socializzazione nel gruppo, di aumentare la consapevolezza del sé e di partecipare a costruire qualcosa di bello e

di buono che valorizzi il loro lavoro e accresca quindi la loro autostima.

2) Corso di teatro (sperimentato in maniera parziale in questo anno con la lettura drammatizzata liberamente tratta da "L'Annuncio a Maria" di Paul Claudel proposta successivamente all'intera cittadinanza (minimo 10 incontri)

3) corso di cucina (in considerazione degli esiti positivi sui ragazzi che hanno partecipato nel progetto in corso ad un pomeriggio dedicato alla cucina) (minimo 3 incontri)

Destinatari: 41 ragazzi con lievi disabilità e 19 ragazzi stranieri.

Novità rispetto al 2019

Per l'anno scolastico 2020-21 il progetto prevede oltre alle lezioni in presenza, anche l'implementazione dell'attività con lezioni a distanza, in modo da riuscire a captare un numero maggiore di volontari che non risiedono in zona o che sono impossibilitati a lavorare in presenza.

Novità rispetto al 2020

Già nel corso del 2019-20 sono state introdotte alcune modifiche legate alla situazione di emergenza sanitaria:

1. E' stata introdotta la funzione del responsabile della sanificazione e accoglienza dei ragazzi: anche questa attività è stata svolta da volontari.

2. Abbiamo dovuto utilizzare spazi più ampi per consentire adeguato distanziamento, con conseguente aumento dei costi di gestione quali il riscaldamento indicato come cofinanziamento.

Nell'ultima parte del progetto in corso è emersa la necessità di reperire alcuni tutor per poter adeguatamente rispondere alle richieste degli utenti specialmente per alcune discipline. Questa mansione è stata svolta in parte come volontariato e in parte con un contributo economico. Si sono aggiunti anche diversi volontari universitari.

Alcune azioni previste dal progetto potranno essere svolte soltanto se l'emergenza sanitaria lo consentirà, si tratta delle convivenze studio e degli incontri per raccontarsi insieme ai genitori che prevedevano un numero significativo di presenze. Questi momenti di socializzazione finalizzati anche all'inclusione di famiglie straniere e di monitoraggio di situazioni a rischio, sono state sostituiti da colloqui individuali in presenza o on-line e telefonici.

Già dal progetto in corso è stata incrementata la nostra presenza sui social per promuovere le nostre azioni e captare nuovi utenti questo ha comportato un aumento delle ore di coordinamento.

Novità rispetto al 2022

Corso di fotografia o di audiovisivi

Nel progetto passato è stato attivato un corso di fotografia su richiesta di alcuni ragazzi; tale iniziativa si è svolta da gennaio a marzo per un totale di 7 lezioni (ore 20).

E' in allestimento una mostra delle opere prodotte dai ragazzi, nella sede delle nostre attività. Gli obiettivi prefissati di cui elenchiamo i principali sono stati conseguiti:

- Valorizzare le loro risorse personali
- incrementare le opportunità di socializzazione
- condividere i successi e le fatiche

Visti i buoni risultati raggiunti, vorremmo riproporre in questo progetto attività laboratoriali (fotografia e/o Audiovisivi) che consentano di far emergere la creatività dei partecipanti.

Novità rispetto al 2023

Azione rivolta all' aumento gli alunni con "altri" Bisogni educativi speciali. L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia e non riguarda solo gli alunni con disabilità. Tra gli studenti con difficoltà educative/apprenditive, che richiedono un percorso didattico personalizzato, figurano gli alunni con disturbi evolutivi specifici (come i disturbi dell'apprendimento riconosciuti dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170) oppure quelli con problemi dovuti al loro ambiente socioeconomico, linguistico e culturale di provenienza **OBIETTIVO** della nuova azione progetto è mettere a sistema l'attività di

mentoring educativo e assistenza allo studio rivolta ai ragazzi BES: rendere più sistematico il servizio d'accompagnamento allo studio per i BES, ha come primaria ricaduta di risultato migliorare la performance scolastica intesa come capacità di raggiungere autonomamente il successo scolastico recuperando e/o consolidando l'autostima legata allo sviluppo del proprio self-empowerment (senso di autoefficacia); far percepire l'esperienza dello studio come positiva, anche se faticosa; sostenere nel giovane l'elaborazione del proprio vissuto familiare ed amicale

ATTIVITA'

1. FORMAZIONE RIVOLTA A EDUCATORI E VOLONTARI

Obiettivo: progettare un percorso di incontri (2 moduli di circa 1 ora ciascuno), con l'intento di chiarire innanzitutto di cosa si tratta quando si parla di BES, mettendo in risalto le specificità dei DSA.

Offrire una casetta degli "attrezzi" ha in questo senso un significato più ampio. Oltre ai metodi compensativi, indispensabili (mappe, formulari, schemi, utilizzo di filmati, ecc.), la compensazione avviene attraverso la

Relazione, ovvero l'alleanza, l'ascolto, il riconoscimento degli sforzi e delle difficoltà reali.

Finalità: spiegare e chiarire che cosa sono: i BES, che cosa sono i DSA.

Come vengono certificati, e chi li certifica. Quali difficoltà comportano nello studio. Come si affrontano a livello emotivo/relazionale e cosa

possono fare i volontari per essere efficaci e inclusivi Risultati:acquisire nuove competenze e strategie, uscire dalla zona “confort” là dove sentiamo che l’alunno lo richieda, per creare con lui un nuovo metodo di studio, un nuovo approccio, che integri le sue competenze, le sue necessità, facendo leva sulle naturali predisposizioni dell’alunno.

Output

- realizzazione corso di formazione per 40 volontari e educatori di Portofranco divisi in gruppi di lavoro da 10 persone (2 incontri per gruppo) anno scolastico
- creazione di strumenti accessibili: archivio CARTACEO con vari materiali selezionati (mappe, schede template, ecc.) che potesse diventare un riferimento per i volontari, da cui partire per lavorare con i ragazzi, sollecitando la loro parte creativa e rendendo lo studente parte attiva del processo di apprendimento.

2. PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA E MOTIVAZIONE RIVOLTO A RAGAZZI DSA

Obiettivo: creare un percorso di incontri (2 moduli di circa 1 ora ciascuno), per gli studenti DSA.

Risultati: Acquisire nuove conoscenze su sé stessi, e sulle loro risorse. Riconoscere la “differenza/ unicità” delle persone come valore.

Costruire

con i Volontari un linguaggio comune, per costruire un “contratto” di studio “più potente: sia dal punto di vista metodologico, per scegliere insieme o creare nuove strategie di apprendimento condivise, sia dal punto di vista emotivo. I ragazzi possono, sentirsi liberi di ammettere le difficoltà e le loro fatiche senza temere di essere “giudicati”.

Output

- realizzazione 4 moduli di circa 1 ora ciascuno per piccoli gruppi di studenti (tot. 20 studenti)

Risorse utilizzate:counselor professionista e Tutor BES e DSA aula; wi-fi.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2024	27.100,00 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)

17.000,00 €

Altri soggetti privati (Anno 2024)

10.100,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)

Associazione Portofranco Rimini e rete partner